



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.3, RIUNITE IN SEDUTA
CONGIUNTA, IL 18.04.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Supplente
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
CATANI GIANCARLO	PATTO X JESI – Supplente
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICOò
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
GREGORI SILVIA	GRUPPO MISTO

Sono inoltre presenti:

NAPOLITANO CINZIA	ASSESSORE
TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO
PERONI FILIPPO	VICE COMANDANTE POLIZIA LOCALE
BIAGIOLI ANNALISA	RESPONSABILE SERVIZI DEMOGRAFICI
MAZZARINI PAOLA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SERVIZI DEMOGRAFICI
MARGUCCIO EMANUELA	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 18.40 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 3 riunite in seduta congiunta il Consigliere Filonzi Nicola che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Alle ore 18.40 dichiaro aperti i lavori della Commissione I e III congiunte. Abbiamo un punto all’ordine del giorno: “Approvazione modifiche e integrazioni al regolamento per la concessione e le autorizzazioni di transito e/o sosta nelle zone a traffico limitato”. Io organizzerei i lavori in questa maniera, facendo fare due rapide introduzioni sia all’assessore che al dirigente Torelli, per poi approfittare della presenza del Vicecomandante Peroni, che illustrerà le modifiche e le integrazioni apportate. Al termine degli interventi, come sempre, poi prenotiamo le domande, in maniera tale da capire dubbi e perplessità, se ce ne sono, sulla pratica. Prego, assessore Napolitano.

NAPOLITANO CINZIA - ASSESSORE: Buonasera. Io dico giusto due parole. Diciamo che le modifiche che proponiamo sono dettate più che altro da un’esigenza di semplificazione, dovuta al fatto, in particolare, che si è passati da una modalità di gestione cartacea fino adesso delle pratiche a una modalità online, quindi si cerca di spingere per utilizzare questa forma di richieste fatte tramite il sito. D’altra parte, gli uffici, dopo ve lo spiegheranno, hanno notato anche che con l’avvento dell’informatica, poi si sono creati dei problemi; loro hanno raccolto queste criticità e adesso, con il regolamento, propongono di risolverle, di semplificarle; dopo vi diranno, in particolare, quali erano i problemi che si sono creati, lamentati anche dai cittadini, che hanno posto le problematiche. Il regolamento è stato anche proposto ai residenti del centro storico, che dopo hanno mandato delle osservazioni, alcune delle quali possono essere accolte, altre no e quindi noi alla fine abbiamo fatto un sunto, adesso diranno come sono state considerate queste osservazioni e siamo arrivati a questa conclusione.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie, assessore Napolitano. Passerei la parola al dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Grazie. Penso che non ci sia regolamento più vivo all'interno del Comune che quello della ZTL; vivo, nel senso che c'è un grosso interesse, è un regolamento che ha una complessità non indifferente ed è previsto già nei regolamenti precedenti, fatti a partire dal 2015, che ci sia un monitoraggio costante, quindi siamo qui anche perché sia nel 2015, nella prima versione del regolamento, sia nel 2016, nella seconda versione, entrambe approvate dal Consiglio comunale, si davano indicazioni agli uffici di effettuare un'attività di monitoraggio; effettivamente, questa consiliatura non si è mai occupata, fino adesso, di regolamento di ZTL, è questa la prima volta, ma questo a dimostrazione che c'è un forte interesse sulla questione, c'è certamente un problema, al solito, di equilibrio tra diritti che sono contrapposti, cioè c'è un diritto da parte dei residenti ad avere possibilità di accesso, di poter valorizzare al massimo le aree di propria pertinenza e proprietà, c'è un diritto collettivo affinché l'area del centro storico viva in maniera ordinata e quindi non è sempre semplice arrivare alla sintesi dei vari interessi in gioco con una definizione che possa essere utile per tutti, essere condivisa da tutti. In ogni caso, lo sforzo che è stato fatto in questa proposta, che nasce dagli uffici, è quella di, quantomeno, eliminare una serie di adempimenti a carico del cittadino, cioè questo primo sforzo io vorrei sottolinearlo, perché si è fatto un passo in avanti importante, cioè, mentre si prevedeva l'obbligo per i cittadini, periodicamente, di andare a rifare la pratica, qui si è detto che se una persona ha il titolo di residenza, la residenza è quella che consente, per tutta la vita, fino a quando sarà residente, di vantare un determinato diritto di accesso alla ZTL e credo che questo sia un passo importante, perché evita l'aggravio, evita le code, evita le difficoltà e questo è stato inserito, come anche il fatto di aver legato la durata di autorizzazioni alla durata dei contratti di locazione, nei casi di locazione, fa sì che il periodo di riferimento è quadriennale, quindi vedrete che nel corso del regolamento ci sono delle date che da biennali sono diventate quadriennali, facendo riferimento a quella che è la durata del contratto di locazione. Nel corso di questi anni, ci siamo accorti che sono insorti dei problemi, alcuni apparsi anche sulla stampa, per esempio a carico di soggetti chiamati ad effettuare manutenzione all'interno delle zone della ZTL, e in certi casi sono successi dei casi eclatanti, cioè di soggetti che hanno preso molte piuttosto consistenti per il passaggio inavvertito da una zona ZTL a un'altra zona ZTL, e questo ha determinato polemiche, attacchi sulla stampa; su questo si è voluto intervenire, dando la possibilità, per tutta una serie di operatori che debbono intervenire all'interno della ZTL di non avere più dei vincoli di passaggio tra le varie ZTL, liberalizzando quindi queste forme di passaggio. Diciamo che quindi l'intento è stato, sempre nella logica del temperamento degli interessi, quello di venire incontro, ove possibile, alla cittadinanza, cercando di eliminare tutta una serie di adempimenti. Vorrei passare adesso la parola al Vicecomandante Peroni; prima di farlo, però, vorrei dare un'indicazione di merito; noi abbiamo fatto una corsa per presentare il regolamento, anche perché qui siamo in mezzo a tutta una serie di ponti e contro-ponti, a una rilettura del regolamento abbiamo verificato che alcune virgole dovevano essere aggiunte, alcuni punti e virgola e alcuni miglioramenti sotto il profilo stilistico; in particolare, c'è anche una cosa che non va bene, parlavo del contratto di locazione, se voi fate riferimento all'articolo 5 comma 13, per esempio, a un certo punto, sulla durata massima, si parla in contemporanea del contratto di locazione e un secondo dopo si parla del contratto di affitto; è vero che nel linguaggio comune tra locazione e affitto la confusione è enorme, ma in realtà il termine giuridico, qui facciamo riferimento al contratto di locazione, e quindi non è che possiamo confondere il contratto di locazione con il contratto di affitto; si tratta, ripeto, di piccoli refusi, ci impegniamo a redistribuirvi un testo, che sia aggiornato con le virgole al punto giusto, però quello che vi sto dicendo sono soltanto modifiche di carattere più lessicale e formale, non entriamo invece nel merito, nel senso che la proposta è questa, insomma, alcune parole dovevano essere aggiunte e lo faremo nei prossimi giorni, in modo tale da consentire a tutti di avere un testo purificato da queste imprecisioni.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO Lascio la parola al Vicecomandante.

PERONI FILIPPO – VICE COMANDANTE POLIZIA LOCALE: Buonasera a tutti. Alcune delle innovazioni di questa bozza di regolamento, che dovrà essere sottoposto al Consiglio, sono già state illustrate dal dirigente e anche dall'assessore e io potrei solo magari elencarvi nel dettaglio, se non vi annoio, giusto per rimarcare che l'ottica di questa modifica era quella della semplificazione, sia per il cittadino che deve essere autorizzato ad accedere nella zona per qualsiasi tipologia che il regolamento prevede, perché, come dice la norma, la ZTL è un'area limitata a categoria di veicoli e a orari e qui abbiamo, oltre a categorie di veicoli, ma in realtà categorie di veicoli di utenti, quindi parliamo di residenti, di chi ha attività di commercio, i medici in visita domiciliare, e via dicendo; quindi, si è cercato di fare in modo che l'utente potesse accedere, anche fuori dagli orari di apertura degli sportelli comunali e magari, potenziando quello che è l'utilizzo del portale, in modo che il cittadino, direttamente da casa o dall'ufficio, possa agevolmente accreditarsi e quindi ottenere l'autorizzazione senza dover fare la fila allo sportello e magari non trovare magari posto nelle vicinanze e perdere mezza giornata per prendere un permesso di un'ora. Quindi, quello che auspichiamo innanzitutto è questa modalità online, della quale il cittadino certamente può beneficiare e accedere in qualunque giorno della settimana, quindi anche quando gli sportelli sono chiusi. Pertanto, agevolare il cittadino, correggere alcune storture che ci sono state segnalate e che abbiamo ritenuto di condividere, sempre nell'ottica di agevolare il cittadino, ma non di agevolare gli accessi, perché altrimenti non avremmo più una zona a traffico limitato, ma avremmo una zona tipo viale della Vittoria, a traffico continuo; quindi, agevolare chi ha diritto, ma nello stesso tempo avere miglior controllo di chi il diritto all'accesso non ce l'ha. Nella prima parte, è stata fatta una ridefinizione delle indicazioni di quella che è la ZTL a differenza dell'APU, perché poi abbiamo una zona, Jesi in realtà ha tre ZTL, non due, corso Matteotti, San Pietro e Pergolesi, di cui una, corso Matteotti, che in determinate fasce orarie diventa APU, Area Pedonale Urbana, nella quale l'accesso non è consentito a nessuno, tranne che alle forze di polizia e ai servizi in emergenza, quindi i Carabinieri, i Vigili urbani, la Stradale, la Guardia di Finanza in emergenza sì, l'ambulanza in emergenza sì, i Vigili del fuoco in emergenza sì, diversamente non passa più nessuno, perché ci siamo detti che è un'area destinata alla fruibilità pedonale. Quindi, troviamo questa definizione, che ci consente, in determinate fasce orarie, di poter fare accedere alcune categorie di veicoli, in altre no. L'altra novità è che non c'è l'obbligatorietà della proprietà del veicolo, quindi il residente non deve più essere proprietario del veicolo, ci siamo accorti, con il passare del tempo, che non siamo più proprietari dell'autovettura, ma magari la prendiamo a noleggio, oppure in leasing, perché sono anche cambiate le forme di disponibilità del mezzo, quindi mentre una volta bisognava fare dichiarazioni sulla proprietà del veicolo, se era in prestito e via dicendo, sempre rimanendo il discorso che l'uso prolungato di un veicolo di chicchessia va comunque registrato in base all'articolo 94 4 bis, quindi se per trenta giorni consecutivi utilizzate la macchina di vostro cognato la procedura la dovete fare, ma quella è una problematica a livello di motorizzazione, non a livello di regolamento; quindi, il Codice va comunque rispettato, ma non siete più costretti a diventare proprietari del veicolo per poter ottenere l'autorizzazione. Per quanto riguarda, invece, la durata, è stata fatta un'altra modifica sulla durata delle autorizzazioni; le autorizzazioni per i residenti adesso diventano non permanenti, ma il residente, una volta che ha acquisito la titolarità dell'autorizzazione rimane beneficiario dell'autorizzazione finché non si trasferisca da un'altra parte; è ovvio che se cambia l'autovettura, quindi cambia la targa, è necessario che lo comunichi, perché siccome il varco legge le targhe che sono nella lista bianca, se cambiate macchina ce lo dovete comunicare. *(Intervento fuori microfono)* Non deve fare una nuova richiesta, la richiesta è sempre quella, c'è solo da aggiornare la banca dati, quindi o andate allo sportello oppure vi accreditate sul sito e vi fate comodamente il vostro cambio di vettura; quello che raccomandiamo è di mettere la sequenza alfanumerica giusta, perché poi ci siamo trovati anche per questo, a volte, che il tizio si prende dieci multe nella consapevolezza di essere autorizzato, in realtà una targa identifica un veicolo, ma non un altro, poi la buona fede talvolta, il giudice di pace o il Prefetto la riconoscono, però in realtà quando le targhe non corrispondono a quelle della banca dati, vengono sanzionate. Abbiamo concesso, poi, quarantotto ore per poter fare la comunicazione per la variazione di questa targa o momentanea o in via permanente, in modo che possiate avere la possibilità, entro le 48 ore successive al transito, di potervi regolarizzare, onde evitare, anche in questo caso, la gestione di eventuali ricorsi, che fanno perdere tempo sia a noi che al cittadino. Quindi, diciamo che queste prime soluzioni sono state condivise con i residenti, anche perché vanno nell'ottica di agevolare chi effettivamente qui ci abita e ha un diritto di accesso, non di sosta, perché per la sosta diventa un po' più problematica la questione, perché trovare poi posto è un'altra questione, se non altro abbiamo cercato di favorire questa modalità per le

autorizzazioni. Un'altra questione che ci era stata posta sono i manutentori, l'idraulico che deve venire a riparare la caldaia, o il falegname o chicchessia; in questo caso, la domanda, ovviamente, la deve fare chi deve venire qua, quindi l'idraulico, il manutentore e via dicendo, però abbiamo dato la possibilità, ci siamo resi conto che ci sono alcune vie del centro storico, specialmente in San Pietro, che hanno diversi accessi; nel tempo abbiamo visto che ci siamo affezionati tutti al navigatore e il navigatore ci fa fare la strada più breve; diversi idraulici sono arrivati per la via più breve, ma avevano l'autorizzazione per San Pietro e sono passati per Pergolesi, perché via degli Spalli è più vicina all'accesso di Pergolesi piuttosto che all'accesso di San Pietro. Ci siamo detti che probabilmente chi viene a lavorare da voi non ha alcun interesse di fare un giro turistico per Jesi e quindi nella sua bontà di ottimizzare, abbiamo concesso che il manutentore in realtà si accredita in tutte le zone e va a lavorare; è ovvio che nell'APU di corso Matteotti, nella fascia oraria, in cui non è consentito, se non entro io, non entra neanche lui, quindi lì una limitazione è rimasta, per il resto abbiamo dato questa facoltà anche per fargli risparmiare del tempo; abbiamo consentito anche a chi volesse fare delle attività per proprio conto, sempre nei limiti dell'autorizzabile, tipo un trasloco che voglio farlo direttamente io, perché mi noleggio un Ducato, abbiamo esteso questa fascia oraria nella giornata fino a dodici ore, ovviamente con l'esposizione disco orario tre ore, nel senso che poi si presuppone che il mobilio lo smontiamo, lo carichiamo, non stiamo dodici ore perennemente, perché poi diversamente andiamo sotto la normativa dell'occupazione di suolo pubblico, per cui dovremmo cambiare l'autorizzazione; quindi, l'autorizzazione è per dodici ore, ripetibile anche per più giorni, con esposizione del disco orario in modo da monitorare anche la questione della sosta, che viene fatta, ovviamente a mano da parte dei colleghi che sono sul territorio. Per quanto riguarda i velocipedi, questi hanno, ovviamente, libero accesso, come abbiamo fatto l'estensione anche per i veicoli elettrici, abbiamo dato questa possibilità ai veicoli elettrici di avere l'accesso libero a queste tre aree. *(Intervento fuori microfono)* A monte c'è una questione, che il varco è intelligente nella misura in cui gli diamo le informazioni giuste; il varco non riconoscerà mai un permesso portatore di handicap se quella targa non è stata prima memorizzata; lo stesso andrà per i veicoli elettrici, istituiremo un'apposita banca dati, qualora questa cosa vada avanti, in cui il soggetto si registra, in qualche modo si deve registrare, perché dalla targa non si capisce che è elettrico, quindi dobbiamo in qualche modo mapparlo; una volta che sarà mappato, avrà la possibilità di accedere con le stesse regole degli altri veicoli, quindi qualora è APU non si transita, quando è fascia oraria ZTL sì; per quanto riguarda i velocipedi, anche questi hanno la loro libera circolazione, ovviamente rispettando i sensi di marcia, quindi le biciclette, è vero che possono accedere tranquillamente, ma nel rispetto di quella che è la segnaletica vigente anche all'interno del centro storico.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: So che questo è stato oggetto di richiesta da parte del Comitato Centro Storico; sugli orari, in questo regolamento non troverete niente, se non proprio l'ultimo comma del regolamento, articolo 28, in cui si dice: "Con apposita delibera della Giunta oppure ordinanza saranno disciplinati gli orari di accesso alle ZTL, nonché le altre modalità espressamente previste dai singoli articoli del presente regolamento", cioè, la voce "orari" non è contemplata nel regolamento, perché giustamente mentre un regolamento ha una sua stabilità nel corso del tempo, gli orari potrebbero essere soggetti a modifiche in corso d'opera, per cui a questo atto, qualora il Consiglio comunale accettasse le modifiche, dovrà seguire un ulteriore provvedimento, in cui si individueranno gli orari, come anche, sebbene neppure questo sia oggetto di discussione, ancorché sia stato richiesto, i residenti chiedono un'ulteriore area di parcheggio, possibilità diverse e questo siamo su un regolamento, che è quello della sosta, siamo quindi in un altro ambito, so che l'assessorato, in particolare l'assessore Napolitano, sta ragionando su ulteriori aree, ma sono sicuro che questo non è oggetto di questo specifico regolamento, non dico niente, non so se altri vogliono dire qualcosa, ma comunque qui non viene trattato, quindi non è una mancata accoglienza di richieste che ci sono pervenute, ma è semplicemente che l'argomento verrà trattato in altra sede.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Mi sembra che l'argomento sia stato affrontato, non so se ci sono altre richieste di precisazione. Prego, Vicecomandante Peroni.

PERONI FILIPPO – VICE COMANDANTE POLIZIA LOCALE: Per quanto riguarda l'istanza in bollo, che ci era stata chiesta di annullare, laddove si diceva di eliminare il bollo, in realtà il bollo il residente lo paga la prima volta, perché, come tutte le istanze che vengono presentate alla pubblica amministrazione, la prima istanza va comunque in bollo; abbiamo proposto questa validità nel tempo, finché uno rimane residente nel centro storico, proprio per evitare che ci siano dei rinnovi cadenzati a bienni, quadrienni e via dicendo in modo da ovviare a questa situazione. Questa è stata la proposta che va anche seguendo quello che ci prescrive la norma.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie, Vicecomandante Peroni. La prima domanda era del consigliere Fiordelmondo e poi c'è il consigliere Giampaoletti. Facciamo magari il giro delle domande e poi le risposte. Prego, consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Io volevo capire meglio due cose; la prima, quella relativa ai veicoli elettrici, anche un non residente che abbia il veicolo elettrico può accedere al centro storico? La ratio mi sfugge un po'; la questione, invece, concreta, è la seguente: nel caso in cui ci sia un nucleo familiare con la macchina, qualcuno ovviamente si compra la moto, per esempio, oppure ha un due ruote, quindi sostanzialmente avrebbe un veicolo in più rispetto al numero delle patenti, cosa succede in quel caso? Chi si è comprato la motocicletta l'anno scorso, avendo questo problema, cosa deve fare quest'anno?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie, consigliere Fiordelmondo. Prego, consigliere Giampaoletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Grazie, Presidente. Due osservazioni. La prima riguarda le auto elettriche, quello che diceva il consigliere Fiordelmondo. Adesso faccio un'ipotesi, parlavo con il collega Angeletti, visto e considerato che ha portato la divisa per quarant'anni, e il dubbio è se a Jesi c'è un boom di vendite di mezzi elettrici, in questo caso, avendo la possibilità di entrare nel centro storico, io compro il mezzo elettrico, entro nel centro storico, non pago il parcheggio perché non si paga e poi faccio la scorrazzata all'interno del centro storico. Il secondo dubbio che mi è venuto, sull'intervento del Vicecomandante Peroni, è il seguente: sul discorso dell'APU, lei ha detto che le auto dei Carabinieri, Finanza e Polizia locale non possono entrare in certi orari; sinceramente, le macchine quando non sono in servizio non possono entrare, ma davanti ai Carabinieri c'è sempre perennemente una macchina ferma dei Carabinieri o di altre forze, quelle persone non entrano più? Altra cosa, se la Polizia entra dentro per un servizio, perché fanno un giro emergenza, ma se entra dentro non per emergenza, ma perché devono fare un sopralluogo senza una chiamata, vengono sanzionati?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, consigliera Santarelli, poi rispondiamo alle domande.

SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie. La prima, quella sui veicoli elettrici, mi hanno già preceduto, perché capisco l'incentivo al veicolo elettrico, però se uno non è residente, non capisco perché anche se ha il veicolo elettrico deve entrare liberamente nella ZTL, già ce ne sono tanti, facciamo in modo che entri chi ha diritto, perché ci risiede o per tutte le altre motivazioni; più che altro vorrei capire qual è la *ratio*. L'altra, quella della semplificazione io la apprezzo molto anche da residente del centro storico, perché effettivamente anch'io, parlando con gli uffici, avevo detto che sarebbe più opportuno che uno non debba ogni due anni rinnovare la richiesta, quindi questa mi sembra una buona modifica; l'altra cosa, ai fini della semplificazione, è se è possibile mettere un riferimento anche sul sito del Comune, perché poi c'è un sito a parte per poter andare a fare online la domanda, se magari si può mettere anche sul sito del Comune il link, perché può capitare che uno non se lo ricordi e invece di andare all'ufficio può trovarlo sul sito del Comune. *(Intervento fuori microfono)* Allora, se c'è già, ok, io non lo avevo trovato e dicevo che era utile. Poi, l'altra cosa che era stata segnalata anche dal Comitato Centro Storico, è così anche adesso, ma era una questione che era stata posta, per cui volevo capire come si poteva in qualche modo risolvere, ed è quella prevista dall'articolo 15, che parla di asili nido, scuole materne ed elementari;

dice: “Coloro che accompagnano gli alunni presso asili nido, scuole dell’infanzia o primaria, possono essere concessi, nei soli giorni feriali, in cui si svolgono le lezioni, vincolati a giorni e orari, un massimo di due autorizzazioni per bambino, per la sola durata dell’anno scolastico”, che cosa si intende? Che un bambino può accedere con la macchina a scuola solo per due giorni all’anno? Oppure due targhe per ogni bambino? Volevo chiedere se è possibile specificare questo. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Risponde il Vicecomandante Peroni, chiedo se vuole fare un preambolo l’assessore Napolitano su alcuni chiarimenti. Prego, assessore Napolitano. Scusate un attimo, faccio fare un intervento all’assessore Napolitano, poi passo anche mi avvalgo anche della dottoressa Biagioli e del Vicecomandante Peroni.

NAPOLITANO CINZIA - ASSESSORE: Io parlo un attimo in generale di questa cosa dei veicoli elettrici, che noi abbiamo valutato, perché il Codice della Strada ha avuto proprio una modifica in questo senso; i vigili hanno approfondito e poi il Vicecomandante lo dirà meglio, ad ogni modo sul Codice della Strada si dice che è possibile permettere questo transito, perché il veicolo elettrico non dovrebbe inquinare, quindi si può transitare; questo cosa vuol dire? Che noi incentiviamo, in questo modo, come ha detto la consigliera Santarelli, le persone a scegliere questo tipo di autovettura; è chiaro che se un domani dovessimo avere tutti il veicolo elettrico o la maggior parte, è normale, dovremmo rivedere il regolamento, ma ad oggi questo problema proprio non si pone, ce ne sarà uno o due a Jesi, per cui per adesso ci è sembrato opportuno, proprio per incentivare l’acquisto di questo tipo di veicoli; noi potremmo pensare, per esempio, a tutti quegli artigiani che girano con i furgoncini, quelli anche adesso prendono il permesso, ma potremmo renderlo gratuito, potremmo fare una cosa del genere un domani, quindi incentivare proprio loro a prendere questo tipo di auto. Però, comunque siccome ci ha dato lo spunto proprio il Codice della Strada, che ha rivisto le norme e permette il transito dei veicoli elettrici nelle ZTL, abbiamo voluto introdurlo, proprio perché adesso non ci sembra un carico effettivo, una criticità; nel momento in cui dovesse diventarlo, è chiaro che il regolamento si può sempre rivedere.

PERONI FILIPPO – VICE COMANDANTE POLIZIA LOCALE: La prima domanda era la sua, quella dei motocicli. I motocicli è come adesso, non è cambiato nulla, per cui un nucleo familiare con quattro patentati e quattro macchine e 800 moto, le moto non rientrano, le moto sono fuori, il problema non si pone. *(Intervento fuori microfono)* Fino a ieri nessuno si è posto il problema, oggi non abbiamo cambiato, quindi rimane tutto uguale; *(Interventi fuori microfono)* Per quanto i veicoli delle forze dell’ordine, non vedo qual è il problema, cioè a me adesso di fermare la pattuglia dei Carabinieri, che viene lungo il corso per dire se sta facendo un servizio di emergenza o meno è una curiosità che non mi viene, per cui non lo multo di sicuro; i Carabinieri hanno una sede lungo il corso, per cui il veicolo è lì a disposizione per la pattuglia di pronto intervento che deve partire per fare un intervento, non vedete la Croce Rossa o i Vigili del fuoco stazionare lungo corso Matteotti, quindi non saprei cosa rispondere, la multa non gliela faccio, *(Intervento fuori microfono)* I Carabinieri sono in servizio anche quando non indossano la divisa, quindi un Carabiniere può arrestare un ladro anche se di istanza a Jesi e sta al mare a Castel di Stabbia; spero di essere stato esaustivo. *(Interventi fuori microfono)*.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Se non sbaglio, la domanda era sulle due autorizzazioni, che credo che siano due targhe. Cedo nuovamente la parola alla consigliera Santarelli, in modo che possa riformulare la domanda.

SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: La domanda era solo un chiarimento sull’interpretazione dell’articolo 15, comma 1, perché si dice: “A coloro che accompagnano gli alunni presso gli asili nido, le scuole d’infanzia e scuola primaria, possono essere concessi, nei soli giorni feriali in cui si svolgono le lezioni e vincolati a giorni e orari di frequentazione, un massimo di due autorizzazioni per bambino, per la sola durata dell’anno scolastico per transitare nei luoghi che conducono ai plessi di cui sopra”, quindi volevo capire se l’ho interpretata male io, ovvero che chi accompagna a scuola il bambino, all’asilo, alla materna o alla primaria, può farlo solo due giorni all’anno per bambino o con due mezzi all’anno per bambino? Questa era la domanda.

PERONI FILIPPO – VICE COMANDANTE POLIZIA LOCALE : Le autorizzazioni sono due e quindi sono due veicoli, non è due giorni l'anno per bambino; a integrazione di questa disposizione, c'è una decisione della Giunta municipale, con la quale in questo momento i genitori sono autorizzati a parcheggiare in via Costa del Montirozzo e via Nazario Sauro per poter raggiungere il plesso, anche perché in abbinamento a questa decisione, vi è l'attività di piedibus, con il quale si sta cercando, da qualche anno, di incentivare il viaggio casa-scuola ai bambini a piedi, come quando ero piccolo io; loro sono accompagnati, io ci andavo senza accompagnamento, ma proprio per sensibilizzare questa mobilità, come nel centro storico con le biciclette e i pedoni, anche in questo caso cerchiamo di incentivare la mobilità, chi meglio, partendo dai bambini, sotto l'aspetto educativo? Poi, se legge l'altro comma, è riportato che se il bambino sta male, quindi va preso da scuola, mamma lo viene a prendere alle 11 della mattina perché sta male, dalla direzione scolastica ci fanno la comunicazione per l'emergenza, quindi è possibile. *(Intervento fuori microfono)*.

NAPOLITANO CINZIA - ASSESSORE: Per questo punto, volevo fare un'integrazione. Stiamo cercando, con grande fatica, in tutte le scuole, di allontanare le auto dai dintorni della scuola, stiamo proprio lavorando in questa direzione, cercando di togliere i parcheggi vicino alle scuole proprio davanti al portone, di far capire che è completamente negativo far affluire tutte quelle auto, la mattina, davanti alle scuole, creando inquinamento e quindi cerchiamo, anche nelle altre scuole, di tenere i parcheggi un po' più lontani, in modo che i genitori parcheggiano e poi portano i bambini a piedi e questa è proprio l'ottica del piedibus oppure dello scuolabus, che allo stesso modo è un mezzo di trasporto ecologico per raggiungere la scuola, un solo mezzo porta tanti bambini, quindi questa è una modalità condivisa; quindi, a maggior ragione nel centro storico, dove nella ZTL cerchiamo di limitare l'afflusso delle auto, questo transito di auto, che negli orari di entrata e di uscita creano ingorgo, vediamo cosa succede nel resto della città, che è diventato invivibile, davanti alle scuole in certi orari, e quindi io direi che una scuola, che invece non ha questa congestione, secondo me è una scuola fortunata, i ragazzini sono fortunati a stare in una scuola, dove non c'è tutto questo traffico. Per agevolare i genitori, questi hanno la possibilità di parcheggiare gratuitamente sul Montirozzo e in via Nazario Sauro in modo da portarli a piedi, ma è veramente vicino, quindi stiamo lavorando in questo senso, per cui per la questione scuola non possiamo assolutamente tornare indietro su questo punto.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie, assessore Napolitano. Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Io avevo una domanda: specificatamente per l'isola pedonale, negli orari di isola pedonale, con questo nuovo regolamento quali sono, se ci sono, delle modifiche sugli accessi? Specificatamente per l'isola pedonale, vorrei capire se ci sono delle modifiche e quali sono.

CONSIGLIERE FILONZI – PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE N.1 e 3: Risponde il Vicecomandante Peroni.

PERONI FILIPPO – VICE COMANDANTE POLIZIA LOCALE: Per quanto riguarda l'area pedonale, come è stato già detto prima, con l'apposita ordinanza verranno stabiliti gli orari; in questo momento non ci sono proposte di modifica del regolamento, perché il regolamento non disciplina gli orari; gli orari saranno oggetto della prossima ordinanza, che è uno strumento più flessibile e che potrebbe essere, eventualmente, soggetto a correzione; in questo momento, con il regolamento si va a disciplinare solo coloro che possono accedere e le modalità di accesso.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono domande o richieste di chiarimento? Penso che sulla pratica abbiamo risposto a tutte le domande. La Commissione prende atto, ringrazio gli uffici e il Vicecomandante Peroni per essere intervenuto. Do un attimo la parola all'assessore Napolitano.

NAPOLITANO CINZIA - ASSESSORE: Siccome oggi è il compleanno del Presidente, dobbiamo fare un applauso, gli auguri, un buon compleanno, perché è venuto a lavorare.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Dichiaro chiusi i lavori delle Commissioni congiunte 1 e 3, sono le ore 19.22, ringrazio tutti.

La seduta è tolta alle ore 19.22

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1 Maria Chiara Garofoli _____

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3 Nicola Filonzi _____

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE Paola Cotica _____